gnolo, e non già la lode di certi ambienti, è giudice della nostra condotta. Davanti ad essa in ultima istanza questi testimoni dovranno giustificare la loro condotta. In realtà non c'è repubblicano spagnolo che possa sentirsi soddisfatto quando i fascisti esultano e celebrano come una grande festa, come una grande festa, come una grande vittoria la riapertura della frontiera. Quando Franco ride il popolo spagnolo serra i pugni con odio e con collera.

I nostri motivi di gioia sono ben diversi da quelli della cricca fascista spagnola. E se accade qualcosa che rallegra questa cricca questo «qualcosa» rattrista invece enormemente noi che siamo convinti che le gioie dei carnefici del nostro popolo rappresentano nuovi dolori e nuovi sacrifici per le masse lavoratrici di Spagna.

C'è un giornale che, esultante di gioia, ha tentato ipocritamente di dimostrare che questa decisione del governo francese costituisce una sconfitta per il franchismo. Una sconfitta? Basta leggere la stampa falangista o ascoltare la radio di Franco per convincersene. No, l'editorialista de «L'Aube» non ci convince affatto allorchè afferma che si indebolisce il regime franchista quando si dà ad esso la possibilità di commerciare, di ricevere crediti, di aprire a poco a poco la via alla partecipazione della Spagna franchista alla collaborazione internazionale. Noi non crediamo che questo costituisca una sconfitta. Gli Spagnoli non hanno la gola abbastanza larga per ingoiare questo boccone.

E senza volermi per nulla ingerire della politica francese, permettetemi di ricordare che le stesse argomentazioni adoperate oggi generalmente da coloro che hanno bisogno di giustificare la ripresa delle relazioni col carnefice spagnolo, sono state portate avanti già al tempo del «non-intervento», al tempo in cui fu sottoscritta l'onta di Monaco e furono umilmente sopportate l'aggressione alla Cecoslovacchia e all'Austria.

Su questo terreno l'Inghilterra laburista sorpassa la misura allorchè tenta di giustificare i suoi rapporti col franchismo con le sue necessità di patate, pomodori, mandorle, banane, arance spagnole. Si è arrivati a dire alla Camera dei Comuni che non è già il governo laburista che sostiene il franchismo, ma bensì il franchismo che sostiene il governo laburista.

In occasione del dibattito alla Camera dei Comuni nel mese d'aprile, il quarto sull'accordo monetario fra Londra e Madrid, il deputato Hollis ha detto:

"Il Ministro delle Finanze ha confutato una delle accuse più ingiuste rivolte al governo di Sua Maestà durante un congresso sindacale nella settimana di Pasqua, se leggo bene i giornali. Il governo è stato attaccato sul fatto che esso si accinge a finanziare Franco. E' stato perfettamente dimostrato che è invece Franco a finanziare il governo socialista".

Questa dichiarazione, come tante altre, fatte per calmare il malcontento delle masse per la politica laburista verso il franchismo, non ha bisogno di commenti.

Abiamo mille ragioni per affermare che l'aiuto che il governo laburista riceve dal generale Franco ha per prezzo un notevole accrescimento della fame e della miseria del popolo spagnolo e la rovina del nostro paese. E non è nemmeno escluso che in questi tozzi di pane, che hanno il sapore del sangue e delle lagrime delle madri e dei bimbi spagnoli, in questi tozzi di pane che Franco strappa dalla bocca del popolo spagnolo per aiutare i laburisti inglesi a risolvere i problemi dell'approvvigionamento dell'Inghilterra, è la chiave del rifiuto di Bevin ad intervenire presso il governo franchista per salvare le vite di Augustin Zoroa e di Lucas Nuno. Quando si ha la bocca piena è difficile alzare la voce.

Presto, forse, altri deputati potranno parlare come il signor Hollis. Ma in Spagna si dice invece: «Non c'è bene che duri eterno e non c'è male che non finisca...»

I signori de «L'Aube» si rassicurino. I comunisti spagnoli non turberano i loro sonni con sterili lamentazioni su fatti che non è in loro potere evitare. Noi non dimentichiamo che siamo in Francia e l'ospitalità che ci è accordata è sacra per noi. Sappiamo quali sono i nostri doveri e i nostri obblighi, ai quali ci preoccupiamo di adempiere spontaneamente in ogni momento. Ma mi consenta di dire, l'editorialista de «L'Aube», che non è onesto e neppure cristiano insultare chi non è in grado di rispondere. Ed è insultare i comunisti spagnoli, che in gran numero hanno lottato in Francia per la libertà del popolo francese e portano cicatrici gloriose e alte decorazioni, e coloro che restarono per sempre in terra francese le cui tombe testimoniano fino a che punto si sono innalzati nel loro sacrificio i comunisti spagnoli, è insultare i comunisti che ogni giorno in Spagna cadono nella lotta contro Franco, per ristabilirvi la Repubblica e la democrazia, garanzia della sicurezza francese, dire che noi comunisti desideriamo il prolungarsi del franchismo perchè su questo prolungarsi si baserebbe lo sviluppo del nostro partito.

Se il Partito Comunista di Spagna è divenuto grande, se è divenuto una forza con la quale bisogna fare i conti, ciò è perchè il Partito Comunista di Spagna è stato ieri e per tutto il corso della nostra lotta e della resistenza contro i generali fascisti ribelli, e che esso è oggi, l'anima della lotta clandestina contro il fascismo, senza con questo voler per nulla negare gli sforzi e i sacrifici degli altri.

Noi comunisti spagnoli abbiamo fiducia nell'avvenire; sappiamo attendere, e attendere non passivamente ma combattendo; non dispiaccia agli uomini del dollaro.

DOLORES IBARRURI

Cronaca di Roma

SCACCÒ MATTO A REBECCHINI

L'aumento delle imposte respinto dalla Giunta Provinciale

Al nuovo aggravio approvato dalla Giunta Comunale si erano opposti i Consiglieri del Blocco

La Giunta Provinciale Amministrativa ha bocciato all'unanimità le due deliberazioni prese dalla Giunta Comunale e fatte approvare con il solito colpo di maggioranza nella seduta del Consiglio Comunale del 12 corrente.

Le due deliberazioni consistevano una nella maggiorazione dell'imposta di consumo per quelle voci già tassate nell'anno precedente e l'altra nell'estensione dell'imposta a nuovi generi che prima ne erano esclusi.

Le due deliberazioni furono approvate nonostante l'energica opposizione dei consiglieri del Blocco, i quali sostennero la necessità di esentare dall'imposta i generi di più largo consumo e di maggiorarla invece per quelli di lusso.

Gli stessi motivi sostenuti dal Blocco in Consiglio sono stati ripresi dalla Giunta Provinciale Amministrativa che ha rimandato le due deliberazioni alla Giunta Comunale perchè siano esaminate di nuovo e modificate in conseguenza.

La Giunta Provinciale ha fatto rilevare nel restituire le due deliberazioni l'opportunità che siano esentati dall'imposta i generi di carattere più popolare come carbone, legumi, ecc., e vengano invece inasprite le imposte che si applicano sul generi di lusso.

"BUON GIORNO„ A REALINO

ULTIME NOTIZIE

BENES PRIGIONIERO nella sua residenza

Realino Carboni ha preso cappello nella rubrica «Buona sera» perchè gli abbiamo fatto notare che i suoi giornali pubblicano menzogne. Ha preso cappello, ma la lezione non gli è servita. Ecco il «Momento-Sera» di ieri cosa pubblicava nella sua edizione del pomeriggio a 5 colonne d'apertura: Benes è prigioniero. *Precedentemente l'«Espresso» aveva pubblicato su tutta la pagina:* Benes è stato arrestato. *Come al*

Il nuovo governo ceko giura nelle mani di Benes

solito, però, nell'ultima edizione, «Momento-Sera» si è smentito. Si dice che Realino abbia dato ai suoi direttori severe istruzioni tattiche. Una di esse è questa: Non far sapere all'ultima edizione quello che ha scritto la quinta. Buon giorno.

NON SI LASCERANNO INFINOCCHIARE DA PACCIARDI

Gli operai della Manzolini sono decisi a non mollare

Alla Manzolini la situazione permane immutata. Operai, impiegati e tecnici proseguono nel loro lavoro, mentre lo stabilimento continua ad essere saldamente presidiato. Il Governo, dal canto suo, non si decide ancora ad assumere precisi impegni che garantiscano la continuità di vita dell'azienda; nè mostra di preoccuparsi dell'altrettanto grave situazione in cui versano altri stabilimenti metallurgici, tra i quali particolarmente, quelli della Di Scanno e della OMMIR.

Il Ministro Pacciardi — nonostante il suo impegno formale — non ha dato ieri alcuna risposta precisa nè alla C.d.L., nè al Sindacato metallurgici; egli si è limitato a fare una breve telefonata al segretario Spinosi per assicurarlo, in modo molto generico, che del lavoro verrà assegnato alla Manzolini e per rinviare ad un probabile odierno incontro la definizione della grave vertenza.

Lo stesso Pacciardi ha ieri mattina ricevuto una commissione di donne congiunte dei lavoratori, alle quali ha ripetuto le stesse assicurazioni.

Anche l'associazione industriali continua ad evitare qualsiasi incontro col rappresentanti dei lavoratori evidentemente per non intavolare trattative che possano poi dispiacere al conte Manzolini.

A questo proposito si apprende che la Confindustria ha inviato a tutti i suoi associati una circolare riservata con la quale si fa invito agli industriali di non permettere ai loro dipendenti l'invio di aiuti alla Manzolini. Questa notizia trova conferma nell'atteggiamento assunto da alcuni dirigenti tra cui quelli dell'Alfa Romeo e dell'IRI, i quali hanno vietato in modo assoluto ai propri operai di dimostrare la loro solidarietà concreta con i compagni della Manzolini.

Ciò nonostante sono sono continuate ad affluire numerose offerte. Eccone un altro elenco:

Sez. Ostia Antica: L. 1.620. Le Maestranze dell'Ospedale di Monteverde (S. Camillo) L. 13.300. I lavoranti del Mattatoio e del campo Boario hanno offerto L. 50.000. La squadra Rialzo delle FF.SS. di Porta Maggiore: 100 kg. di farina. La Cellula della Direzione Generale delle FF SS: L. 1.000. Cellula «La Provvida» delle FF. SS: L. 1.000. La Sez. Esquilino del PCI a raccolto L. 5.364.

L'Alleanza femminile, intanto, ha invitato per oggi alle 16 nella sede della Manzolini in via Faleria, le mogli dei lavoratori degli operai della Manzolini stessa, della Fatme, Breda, Oml, Mater, Di Scanno, Ommir e Fiorentini, per importanti comunicazioni.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

I segretari delle Sezioni del Centro alle 17.30 in Federazione.

I segretari delle seguenti cellule d'azienda: Comune, INAIL, Statistica, Previdenza sociale, Italcable, Messaggero, Manzolini, Minist. Guerra, Marina, Finanze, Lavoro, Tesoro, Agricoltura, P. Istruzione, Poligrafico P.za Verdi, l'ESISA, RAI, Giardinieri (S. Sisto e Pincio), Poste e Telegrafi (Seminario, S. Silvestro), Giornale d'Italia, INA, INAML, Teti, Forlanini sono invitati a partecipare alla riunione dei segretari delle sezioni del centro alle 17.30 in Federazione.

Comunali: l'intercellulare al completo e i compagni delle commissioni interne alle 16 in Federazione.

Gli agit-prop delle Sezioni Testaccio, Quarticciolo, Torpignattara, Centocelle, Donna Olimpia, Tiburtino, Primavalle, Pietralata, Ponte Milvio, Garbatella, S. Lorenzo, Trastevere, Trionfale, Ostiense e Quadraro, alle ore 17.30 in Federazione dal comp. Mancini.

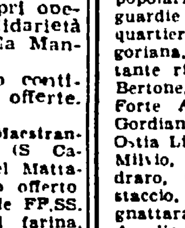
Tutte le responsabili femminili delle Sezioni del centro e della periferia in Federazione alle ore 15.

Sez. Appio: tutti i C. D. di cellula, CC. II degli stabilimenti di quartiere ed i compagni, sono convocati in Sezione alle 15 per il Convegno sindacale. Interverranno Cianca della C.d.L. e Valdarchi della Fed.ne Poligrafici e cartai.

Gli addetti stampa delle seguenti sezioni sono urgentemente convocati in Federazione alle 17: Parioli, Salario, S. Saba, Gianicolense, Nomentana, Monte Verde, Monte Sacro, Tuscolano, Ponte Regola, Appio.

Gli agit prop., gli addetti stampa e i Comitati diffusione stampa delle seguenti Sezioni sono convocati nelle rispettive sedi alle 19: S. Lorenzo, Portuense, Monti. Interverrà un attivista della Federazione.

La Terni ci ha inviato una lettera di precisazioni in merito ad un nostro articolo. Ci riserviamo di pubblicare domani le precisazione.



FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

I Segretari del Fronte Democratico Popolare, i delegati delle Consulte popolari, i responsabili delle Avanguardie Garibaldine dei seguenti quartieri sono convocati in via Gregoriana, 54 alle ore 18 per un'importante riunione: Appio, Aurelia, Casal Bertone, Centocelle, Donna Olimpia, Forte Aurelio, Magliana, Garbatella, Gordiani, Laurentina, Monte Mario, Ostia Lido, Ostiense, Pietralata, Ponte Milvio, Prenestino, Primavalle, Quadraro, Quarticciolo, S. Lorenzo, Testaccio, Tiburtino, Trastevere, Torpignattara, Trionfale, Trullo, Valle Aurelia, Val Melaina, Villaggio Breda, Lungara.

CONSULTE POPOLARI

I delegati per l'assistenza di tutte le Consulte sono convocati per oggi alle ore 18 nella sede di via Gregoriana, 54.

ASSEMBLEE COSTITUTIVE

Monte Sacro: ore 18, P. Sempione: Presiederà Lizzadri. Prenestino: ore 15.30, Officine A.T.A.C.: Presiederà M. Montesi. Ponte Milvio: ore 19, Orti Farnesina, 8: Presiederà Orlandi. Mercati Generali: ore 11: Presiederà Lizzadri. Casilina: Cinema locale: Presiedera Tozzetti. Portuense: ore 19.30 Presiederà Marietta.

• • •

I componenti della Presidenza e del Comitato Esecutivo del Fronte Democratico Popolare Provinciale sono convocati lunedì alle ore 16 in via Gregoriana, 54 per un'importante riunione. Si prega di non mancare.

• • •

Il Fronte Aziendale è stato costituito ieri al «Giornale d'Italia» con l'intervento dell'avv. Vecchietti.

Questa sera alle ore 17 al Sanatorio «Forlanini» avrà luogo una grande Assemblea del Fronte Democratico Popolare.

LE INDAGINI SULLA TRAGEDIA DI VIALE GIULIO CESARE

Con un pacchetto di caramelle e un bacio il dottor Pinnarò fece parlare il bambino

(Continuazione dalla prima pagina)

Il corpo della bella morta giaceva presso la porta, con il bel capo bruno verso il comò di stile veneziano e i piccoli piedi, calzati di scarpe di camoscio marrone, rivolti verso il letto. La donna era vestita di lana rossa e giaceva supina. Il suo viso era sereno, ma la fronte era attraversata da un rivolo di sangue ancora fresco che partiva da un grosso foro sulla tempia destra.

Lividi e graffi

La posizione del viso della donna, che era rivolto verso l'alto, non giustificava la direzione della traccia di sangue e lasciava supporre che il cadavere fosse stato rimosso. Tale considerazione, tuttavia, non mise in allarme i due funzionari, perchè poteva essere spiegata con il fatto che il marito aveva tentato di portar soccorso alla moglie.

Meno innocenti erano invece altri particolari: un livido sul sopracciglio destro, un graffio sulla palpebra destra, un altro graffio sull'anulare della mano destra, alcune impronte di sangue visibilissime sulla calza «Nylon», color carne, della gamba destra.

Il dirigente e il subalterno si scambiarono un'occhiata dubbiosa. Uscirono dalla stanza e visitarono l'appartamento.

Il dott. Cantasano si trattenne nello studio del dott. Giorgi, cercando tra le carte qualche indizio che potesse giustificare il suicidio. Pinnarò invece, dopo aver dato una occhiata ad un tavolino verde da «poker» con le ceneriere molto consumate, tornò in anticamera e si mischiò alla folla dei visitatori, che intanto avevano continuato a fare i loro sommessi commenti. Pinnarò chiese di quante persone si componesse la famiglia. Saputo che c'era anche un bambino di 5 anni, Arnaldo, detto Titti (e non Marcello, come la stampa ha erroneamente pubblicato ieri) il giovane commissario napoletano fu preso dal desiderio di vedere il bambino. Le domande che egli rivolse in proposito ad alcune signore presenti furono accolte però con fredda e inspiegabile ostilità.

Con molta pazienza, Pinnarò rivolse la stessa domanda a parecchi dei presenti, finchè una signora, meno scortese delle altre, gli rispose: «Sta a casa mia, con una delle cameriere, ma a lei che interessa?». Il funzionario chiese allora ad un'altra delle persone presenti chi fosse quella signora e gli fu risposto che era una cugina della morta, la signora Castelli, abitante in via Paolucci de' Calboli n. 5.

Ormai Pinnarò aveva fiutato la pista. Senza dare nell'occhio, chiamò un agente in uniforme e si precipitò fuori della palazzina. Saltò su una jeep e filò verso un negozio di dolciumi nei paraggi. Acquistò un pacchetto di caramelle e poi puntò diritto in via Paolucci de' Calboli. In pochi minuti si trovava in presenza del bambino.

Liliana Giorgi

Pinnarò si prese il bambino in braccio, gli diede le caramelle, gli disse di essere uno zio, si fece dare un bacio, poi cominciò a interrogarlo.

Ed ecco il drammatico, commovente dialogo che si svolse tra il poliziotto e il bambino:

«Hai sentito il botto?».
«L'ho sentito».
«E dove stava papà?».
«In camera con la mamma, perchè litigavano».

Dopo una breve pausa il bimbo aggiunse spontaneamente, in tono serissimo: «E' stato papà a uccidere la mamma. Lui la voleva cacciare di casa. E' stato papà, con una cosa come quella di quel signore». E indicava, il piccolo innocente, la pistola d'ordinanza dell'agente in uniforme che assisteva al dialogo.

«Me l'ha detto Romenia!»

Pinnarò si sentì rabbrividire. Più tardi racconterà di essere stato sul punto di scoppiare in lacrime. Ma il dovere professionale era più forte della sua commozione di uomo di fronte alla tragedia di quel bambino. Con voce rotta dall'emozione chiese: «Come lo sai?»

«Lo so perchè me l'ha detto Romenia, la cameriera!»

Pinnarò non chiese altro. Chiamò la cameriera, l'affidò col bambino all'agente e li fece accompagnare subito tutti e due al Commissariato, con l'ordine di metterli in stanze separate. Poi ritornò in tutta fretta alla casa del delitto prese in disparte il capufficio e gli confidò a bassa voce la scoperta che aveva fatto: «Possiamo arrestarlo» disse, alludendo al Giorgi.

Il capufficio lo abbracciò. Poi, mentre il dott. Cantasano faceva ritorno al Commissariato, Pinnarò prese sottobraccio il Giorgi e lo pregò di favorire al Commissariato. «Si tratta di semplici formalità», disse.

Giunti al commissariato, Pinnarò vi trovò una persona che lo aspettava. Era un inquilino della palazzina in cui abitavano i Giorgi e precisamente l'inquilino del piano di sotto, il sig. Rodolfo Azzolini, nato in Brasile, di 40 anni, cantante lirico.

I tre «no» di Claudio Giorgi

Il commissario fece chiudere il dott. Giorgi in una stanza e chiese all'Azzolini che cosa desiderasse. Lo Azzolini desiderava fare un'interessante deposizione. Egli aveva sentito tutta la scenata che c'era stata tra i coniugi Giorgi, la scenata che si era conclusa con un colpo di pistola. L'Azzolini raccontò di aver sentito urla e strepiti e il rumore di un corpo trascinato da un canto all'altro della stanza e una voce (non sapeva bene però se maschile o femminile) urlare disperatamente tre volte: «No» e, subito dopo, il colpo di pistola.

Pinnarò strinse la mano all'Azzolini e fece entrare il Giorgi.

Gli fece tre sole domande: «E' vero che lei litigava da tempo con sua moglie? E' vero che lei maltrattava sua moglie? E' vero che lei ha litigato oggi?».

La risposta fu per tre volte: «No».

Era più che sufficiente. Pinnarò rimandò il Giorgi, si presentò al capufficio e gli chiese se voleva interrogare il bambino. Il dott. Cantasano rispose di sì. E così il piccolo Arnaldo fu interrogato nuovamente dai due funzionari.

Egli ripetè parola per parola quello che aveva già detto a Pinnarò. Allora fu fatta entrare la cameriera, Romenia, e il bimbo fu interrogato per la terza volta. Quando Pinnarò gli chiese: «Chi te lo ha detto» e il bimbo rispose: «Romenia!», la cameriera cacciò un urlo: «No, non sono stata io, è stato un altro a dirlo!»

«Chi è stato?» chiese Pinnarò, sentendo di avere in mano la soluzione del mistero.

La perizia balistica

Ma in quel momento accadde una cosa che nessuno si sarebbe aspettato. Una cosa di quelle che succedono solo nei romanzi. La porta della stanza si aperse. Il capo e il vice-capo della Mobile, Barranco e Jacovacci, stavano sulla soglia. Essi interruppero l'interrogatorio, fecero uscire cameriera e bambino e avocarono a sè le indagini, con quel risultato che tutti sappiamo.

Tuttavia Pinnarò aveva già avuto il tempo di fare altri accertamenti di grande importanza. Egli aveva per esempio saputo dalla cameriera Romenia, che era entrata nella stanza da letto dei padroni appena sentito il colpo di pistola, che l'arma si trovava sul comò e non per terra, come era stata trovata dalla Polizia. Il Giorgi, interrogato in proposito, aveva detto di aver raccolto l'arma da terra, a destra del corpo della moglie e di averla «gettata in aria, dall'altra parte».

In serata, un perito balistico chiamato dal giudice, esaminava la ferita e dichiarava che il colpo era stato sparato a una distanza di almeno 20 cm.

Era in corso la pratica per la separazione legale

Ieri sera, infine, si è appreso che una pratica per la separazione legale era in corso da tempo tra i due coniugi. Una pratica chiesta dalla moglie, non dal Giorgi. Disperazione di un marito in procinto di essere abbandonato? Questo potrebbe essere il movente del delitto. Ma, dopo aver esposto con obiettività e completezza i fatti, preferiamo lasciare il giudizio all'accorto lettore, avvertendolo che forse la soluzione piena del mistero si avrà stamane alle 10, quando sarà fatta l'autopsia del cadavere, autopsia che dovrà accertare in modo definitivo da che distanza e da che direzione fu sparato il colpo fatale.

DOMANI ALL'AUSONIA

Convegno dei Quadri della Federazione P. C. I.

Domani alle 9 al cinema Ausonia in via Padova si terrà il Convegno dei Quadri della Federazione comunista romana. Allo o.d.g.: IMPOSTAZIONE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE E PRESENTAZIONE DELLA LISTA DEI CANDIDATI.

Parleranno i compagni D'ONOFRIO e BRANDANI.

Sono invitati: i membri del Comitato Federale, i Comitati Direttivi di Sezione e di Cellula, i membri dei Comitati Direttivi degli organismi di massa, tutti i collettori.

I biglietti d'invito si possono ritirare presso l'ufficio organizzazione della Federazione. Per i collettori il tesseramento vale da biglietto d'invito.

XXX Anniversario dell'Esercito Rosso

Domani alle 10 al Teatro Adriano per iniziativa dell'Associazione per i rapporti culturali con l'URSS avrà luogo la celebrazione del XXX Anniversario della fondazione dell'Esercito Rosso.

Oratore: On. Ruggero Grieco.

Seguirà la proiezione del film «Il deputato del Baltico» (Versione italiana).

TUTTI SONO INVITATI AD INTERVENIRE

CONQUISTE DEL LAVORO E DELLA TECNICA ITALIANA

Una macchina tessile di alto valore costruita dagli operai della "Breda„

Un nuovo geniale tipo di macchina filatrice è stato costruito in questi ultimi tempi nelle officine Breda di Torregaia.

La meravigliosa macchina che alimenta ben 192 fusi è una tra le più grandi finora costruite e semplifica grandemente il lavoro occorrente per la filatura delle materie prime tessili.

Attraverso un ingegnoso meccanismo di stiratori, il nastro del cotone viene trasformato direttamente in filo senza bisogno di ulteriori procedimenti intermedi di assottigliamento. Fabbricata su modello brevettato della Società «Nastrofil», a macchina misura in lunghezza ben 14 metri ed è costruita con un complesso di 53.148 pezzi.

«Di questo nuovo tipo di macchina — ci diceva il capo ufficio tecnico della Breda dott. Loris Giubilei — ne costruiremo 30 entro il corrente anno, e, se non ci mancheranno i fondi necessari, nel 1949 ne potremo metter su altre 150.

«La "Nastrofil" (così si chiama la macchina) è già attesa sul mercato internazionale e ottime possibilità di collocamento non le abbiamo solo nei Paesi orientali ma anche nella stessa America, da dove a giorni giungeranno tecnici incaricati di esaminarne la qualità e il rendimento».

E mentre il dott. Giubilei ci parlava, il capo-reparto Violini con un sorriso un po' orgoglioso ci mostrava la lunga teoria di torni, di trapani e di centinaia di altre macchine che in poco più di un anno alla Breda operai, tecnici e dirigenti hanno riattivato, alimentandole di un lavoro nuovo. Di un lavoro che non ha più nulla a che vedere con i moschetti, le mitragliatrici e i proiettili.

Certo, la salvezza di queste officine è opera esclusiva degli operai i quali hanno lottato duramente per impedirne la smobilitazione.

«Il Consiglio di gestione della Breda — ha affermato il dott. Giubilei — è stato quello che più di ogni altro ha contribuito al risanamento delle officine e al loro reinserimento nel ciclo produttivo nazionale. Dai 7.000 operai che costituivano il complesso delle maestranze prima della guerra, poche decine appena ne erano rimaste dopo la liberazione. A poco a poco grazie allo sforzo intelligente e alla buona volontà dei tecnici e degli operai siamo risaliti a 650 unità occupate nella produzione. Ma molto ancora si potrebbe fare sia nel senso di sviluppo che di miglioramento della produzione ove il Governo ci venisse incontro fornendoci del lavoro e ove i nostri dirigenti della Sede centrale ci mettessero a disposizione adeguati mezzi finanziari».

A. RI.

Il nostro redattore mentre intervista il dott. Giubilei.

TEATRI - CINEMA - RADIO

Debutto la P. 48

Domenica, 29 al «Manzoni» — via Urbana — la Compagnia di prosa «Palcoscenico 1948» (P. '48) del Centro Iniziative Culturali dell'ANPI rappresenterà il seguente programma: «All'alba», di P. Di Tondo, un atto unico di argomento partigiano, «Antologia di Spoon River», di E. L. Masters, rappresentata scenicamente, «Io pure sono l'America», poesie negre, «Aspettando Lefty», 1 atto di C. Odets.

I biglietti d'invito potranno essere ritirati alla sede dell'ANPI di via Savoia, 13.

"Faust„ di Gounod

Il «Faust» per noi contemporanei ha solo valore di documento e questo nonostante la grande popolarità di cui esso gode in Francia e molto anche in Italia.

Naturalmente del pensiero di Goethe non v'è traccia: l'azione scenica si sviluppa secondo la più banale formuletta erotico-sentimentale, in un clima di dramma borghese di tipo pucciniano. In questa atmosfera, ingenua e falsa, si muovono i personaggi: Mefistofele, in particolare, dimostra un ben comprensibile disagio e non è per nulla diabolico e minaccioso, anzi simpaticamente cordiale e mattacchione.

Questo il «Faust» di Gounod.

Quanto all'edizione offerta dal Teatro dell'Opera, diciamo subito che il suo allestimento risentiva un po' dell'improvvisazione. Ciò non ha impedito a Lilly Windsor, una giovane cantante statunitense, di interpretare la parte di Margherita con eleganza e disinvoltura, nè a Giulio Neri (Mefistofele) di fare sfoggio dei suoi poderosi mezzi vocali e acrobatici. A posto gli altri. Come al solito sicura e brillante la direzione di Angelo Questa.

Una lode particolare ai maggiori artefici del successo, lo scenotecnico Alberto Milano, e il realizzatore delle luci Ettore Salani.

Il pubblico si è divertito come poche volte. Noi abbiamo riascoltato con piacere il celebre «Valzer».

B. S.

FRANCESCO FERRARI (e la sua Orchestra)

Brenda Gioi, Narciso Parigi, Gianni Giammantonio, Ottavio Fanfani, Giovanni Cimara ed altri numerosi attori e tecnici della R.A.I. di Firenze

CONTRO LA DITTATURA RADIOFONICA DI SPATARO

hanno dato la loro adesione al

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

TEATRI

ARTI: comp. Raffini-Bagni (novità assoluta), ore 21: «La tua giovinezza» — **ELISEO:** comp. De Filippo, ore 21: «Le bugie con le gambe lunghe» — **QUIRINO:** comp. Sem Benelli, ore 21: «Paura» — **VALLE:** comp. Renato Rascel, ore 21: «Il cielo è tornato sereno» — **OPERA:** ore 20.30: «Faust».

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film: Inferno verde — **ALTIERI:** comp. riv. e film: Topper (Via dell'impossibile) — **IOVINELLI:** comp. riv. e film: La battaglia — **LA FENICE:** comp. riv. e film: Vivendo in sogno — **MANZONI:** comp. riv. e film: La bella avventuriera — **NUOVO:** comp. riv. e film: Stormy Weather — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Bascomb il Mancino — **QUATTRO FONTANE:** comp. riv. e film: Arsenio Lupin — **REALE** (viale dei Lavoratori, 7): domenica mattina alle 10.30: «Biancaneve e i sette nani», fiaba musicale in 4 atti e 7 quadri di G. Bagiardi.

CINEMA

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Doria, Eden, Esquilino, Farnese, Planetario, Smeraldo.

Acquario. Anna e il re del Siam — **Adriacine:** Se ci sei batti due colpi — **Adriano:** Il cavaliere in nero — **Alba:** Ciao bellezza — **Ambasciatori:** La settima croce — **Appio:** Natale al campo 119 — **Arenula:** Il cantante mascherato — **Astoria:** Joe il pilota — **Astra.** Il diavolo bianco — **Attualità:** Natale al campo 119 — **Augustus:** Natale al campo 119 — **Ausonia:** La schiava del Sudan — **Barberini:** Conta solo l'avvenire — **Bernini:** La grande strada bianca — **Brancaccio.** Fiera bruta — **Capranica:** Notte senza fine — **Capranichetta:** Notte senza fine (ingresso continuato) — **Garbatella:** Narciso nero — **Centocelle:** Caterina da Siena — **Centrale:** Dove sta Zazà? — **Cine-Star:** Natale al campo 119 — **Clodio:** I due orfanelli — **Cola di Rienzo:** Il diavolo bianco — **Colonna:** Il filo del rasoio — **S. Andrea della Valle:** Non dirmi addio — **Colosseo:** L'idolo delle folle — **Corso:** Perdutamente — **Cristallo:** Il romanzo di Mildred — **Delle Follie:** Sfida infernale — **Delle Maschere:** Fiamme a San Francisco — **Delle Terrazze:** Lo sconosciuto di S. Marino — **Delle Vittorie:** Piccole volpi — **Doria,** Caterina da Siena — **Eden:** Fuggiasco — **Esquilino:** Se trovassi la mia via — **Excelsior:** Una donna nel lago — **Europa:** La vendetta dei Dalton — **Farnese:** Caterina da Siena — **Flaminio:** Il romanzo di Mildred — **Fulgore:** Il passatore — **Fontana di Trevi:** I fratelli Karamazoff — **Galleria:** La vendetta dei Dalton — **Giulio Cesare:** Joe il pilota — **Imperiale:** Notte senza fine — **Induno:** Monsieur Beaucaire — **Iris:** Pinocchio — **Italia:** Narciso nero — **Lamarmora:** Il grande silenzio — **Massimo:** Inferno verde — **Mazzini:** L'onorevole Angelina — **Moderno:** Perdutamente — **Modernissimo:** sala A: La dalia azzurra; sala B: Lo strano amore di Marta Ivers — **Novocine:** Jack London — **Odeon:** La stirpe del Drago — **Odescalchi:** Il cavaliere in nero — **Olympia:** Roma città aperta — **Orfeo.** Due pantofole e una ragazza — **Ottaviano:** Maschere e pugnali — **Palazzo:** La stirpe del Drago — **Palestrina:** Joe il pilota — **Parioli:** Il diavolo bianco — **Planetario:** La Venere peccatrica — **Monte Mario:** La febbre dell'oro nero — **Politeama Margherita:** Il romanzo di Mildred — **Primavalle.** Il ladro di Bagdad — **Quirinale:** Natale al campo 119 — **Quirinetta:** «Un ideal husband» con Paulette Goddard — **Reale.** La Dalia azzurra — **Rex.** La belva umana — **Rialto:** Due pantofole e una ragazza — **Rivoli:** «A mani, senza amore» — **Roma:** Abbasso la ricchezza — Il cavaliere della città fantasma — **Rosa:** Sinfonia pastorale — **Rubino:** Il filo del rasoio — **Sala Chartias:** Lo sparviero del mare — **Salario:** Sua Altezza e il cameriere — **Sala Umberto:** Anna e il re del Siam — **Salone Margherita:** Perdutamente — **Savoia:** Joe il pilota — **Smeraldo:** Avventura nell'Arizona — **Splendore:** La grande strada bianca — **Stadium:** A Parigi nell'ombra — **Supercinema:** Il cavaliere in nero — **Tirreno:** La fine della signora Wallace — **Trianon:** Jess il bandito — **Trieste:** Narciso nero — **Tuscolo:** Natale al campo 119 — **Ventun Aprile:** Lo sconosciuto di San Marino — **Vittoria.** La fine della signora Wallace — **Volturno:** Il diavolo bianco.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11.45: Fantasia musicale — 12: Ferrari e la sua orch. — 13.13: Canzoni — 14.05: Assoli di chitarra — 14.35: Orch. d'archi — 16.45: Canta Rabagliati — 17: Conc. sinf. — 20.55: Primi trilli — 21: Dal Teatro dell'Opera: «Faust».

RETE AZZURRA — Ore 12: Francesco Ferrari e la sua orchestra — 13.18: Orch. Nicelli — 18: Teatro Popolare: «Zazà» — 19.25: Lotto — 20.40: Sette giorni a Milano e altrove — 21.10: Radiorchestra e coro — 21.50: Il cuore sugli sci.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30-18.

Occasioni L. 12

ARGENTATE bellissime, volpi rosse canadesi, svedesi, code, colli: 2.000 oltre. Rateaalmente 12 mesi, senza anticipo, anche fuori Roma. Pellicce prezzi liquidazione. «Catani», Nizza, 67.

BABUSCI - grandioso successo!!! Termina 6 marzo. Liquidazione sottocosto, assortimento mobili. Piazza Colarienzo 78.

OROLOGI a rate!!! Minimo prezzo, massima garanzia!!! Visitateci per primi, risparmierete tempo e danaro!!! «Balducci», Arenula, 21 (mezzanino).

Metropolitan

Corso Umberto, 7

E' IMMINENTE l'inaugurazione del più moderno, più elegante, più accogliente Cinema d'Italia.

Oggi «Grande Prima» al **BARBERINI e ADRIANO**

CONTA SOLO L'AVVENIRE

Distribuzione SCALERA FILM

Imminente al Cinema **FONTANA DI TREVI**

NON PAROLE INUTILI MA SCONTI EFFETTIVI!!!

Inaugurazione stagione Primaverile

LA SARTORIA «LANCIA»
Via Ripetta, 57 - Tel. 67.738

DA LUNEDI' INIZIA LA

Grandiosa Vendita di Stoffe

a metraggio per uomo, per conto delle Case Fabbricanti

Confezioni accuratissime da L. 7.500 in poi con omaggio delle fodere

VENDITA RATEALE

per i Sigg. **impiegati** dei seguenti ENTI:
PREVIDENZA SOCIALE
UFFICIO STATISTICA
INADEL-POLIGRAFICO
«DOMENICA ESPOSIZIONE»
SARTORIA «LANCIA»
Via Ripetta, 57 - Telefono 67.738

3ª GRANDE LIQUIDAZIONE al

CROLLO DEI PREZZI

alcuni esempi dei nostri articoli:

CAMICIA cotone m'm	L.	750	CALZINI filo uomo	L.	95
CAMICIA cotone c r	»	990	CALZINI filo estra u.	»	145
CAMICIA makò s. s.	»	1.190	CALZINI filo lastes	»	210
CAMICIA zephir s. s.	»	1.250	CALZINI Derbi lana	»	195
CAMICIA mistoseta c r	»	1.790	CALZINI Derbi filo	»	250
CRAVATTE fantasia	»	50	IMPERMEABILI signora	»	1.950
CRAVATTE bellissime	»	125	MAGLIE lana signora	»	395
BRETELLE elastico seta	»	195	MAGLIE lana uomo	»	590
FAZZOLETTI grandiss.	»	65	MAGLIE misto uomo	»	295
FAZZOLETTI signora	»	45	CALZE velatissime I	»	195
PANTALONI ragazzo	»	350	CALZE oro estra I	»	210
PANTALONI lana uomo	»	950	CALZE organzino oro	»	290
PANTALONI flanella u.	»	1.275	BRAGHETTE albene d.	»	130
PANTALONI fantasia u.	»	1.650	BRAGHETTE filo Derbi	»	230
VESTITO misto uomo	»	2.500	ASCIUGAMANI spugna	»	250
VESTITO lana uomo	»	4.500	SCIARPE lana mista	»	130
GIACCA lana pettinata	»	3.900	BLOCCO GUANTI lana	»	95

N. B. - Per mancanza di spazio non possiamo elencare altri articoli.

ORG. Comm. Gr. Uff. G. ANTICOLI

VIA DEL GAMBERO, 36 — VIA RIPETTA, 152
VIA NOMENTANA, 147 — CORSO VITTORIO, 255

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE VENDE ANCHE A **RATE**

Per informazioni rivolgersi in **VIA DEL GAMBERO N. 36**

SCUOLA DI **BALLO** M° BARTOLINI
Bomboniera WASHINGTON
CORSO D'ITALIA, 44

In 8 lezioni imparerete a BALLARE. Corsi speciali per la originale Danza dello «SPIROU». Tutti i giorni esclusi lunedì e venerdì THE' e SOIREE DANZANTI